

Bilancio dello Stato.

- Nel periodo gennaio-novembre 2017, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 407.948 milioni di euro e crescono di un ammontare pari a 3.801 milioni di euro (+0,9%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il gettito, a partire dal mese di ottobre, è considerato al lordo del canone Rai in quanto, per il periodo in esame, gli introiti relativi al 2016 e 2017 sono confrontabili. Il contesto congiunturale resta favorevole, infatti si stima una crescita del PIL per il 2017 pari all'1,8% (fonte ISTAT).**

- L'andamento positivo del gettito registrato nel mese di novembre (+1.499 milioni di euro, +2,6%), migliora il tasso di crescita tendenziale del periodo (+0,9%), che si ricolloca sul livello raggiunto ad agosto (+1,0%), dopo la leggera flessione del mese di settembre (+0,5%). Tale andamento è dovuto in larga parte all'incremento del gettito dell'IVA sugli scambi interni pari a +1.420 milioni di euro (12,0%). Tale incremento è dovuto ai versamenti effettuati dalle società soggette alla disciplina dello *split payment* (di cui al D.L. 50/2017, art. 1, comma 1, lett.b) che, sulla base di quanto previsto all'art. 5, comma 1 e 2 del decreto attuativo dello *split payment*, (D.M. 23/01/2015 come modificato dal D.M. 27/6/2017), possono procedere alla liquidazione periodica e al versamento dell'IVA (mensile o trimestrale), includendo anche la quota relativa allo *split payment* trattenuta e accantonata a partire dal mese di agosto.

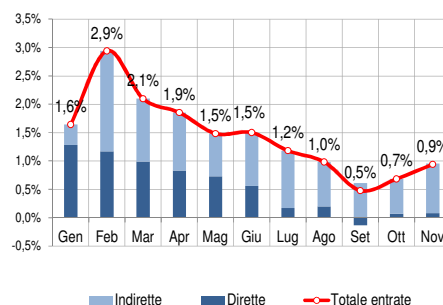
- Si ricorda che gli accantonamenti dell'imposta sul valore aggiunto, effettuati da agosto a ottobre, avevano determinato andamenti mensili negativi per l'IVA sugli scambi interni (*agosto -427 milioni di euro, settembre -224 milioni di euro, ottobre -232 milioni di euro*). Al contrario, il gettito di novembre (+1420 milioni di euro), grazie ai primi versamenti dell'imposta trattenuta in relazione all'applicazione del meccanismo dello *split payment*, riporta in positivo il tasso di crescita del periodo (+2,2%).

- Le imposte dirette ammontano a 224.810 milioni di euro, con una crescita di 319 milioni di euro (+0,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;** l'andamento positivo del mese di novembre (+76 milioni di euro, +0,2%), in linea con lo stesso mese del 2016, è in buona parte dovuto all'aumento del gettito dell'IRPEF (+348 milioni di euro, +1,7%) e dell'IRES (+276 milioni di euro, +1,8%).

- Si è ormai stabilizzata, su valori positivi, la dinamica delle ritenute IRPEF da lavoro dipendente e da pensione (+2.562 milioni di euro, +2,0%),** in linea con la crescita tendenziale del lavoro dipendente (+2,3% nel III trimestre 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, *fonte ISTAT*) e nonostante gli effetti negativi sul gettito di alcune misure introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2017 (Legge n. 232 del 11 dicembre 2016). La variazione delle detrazioni a favore dei percettori di redditi da pensione (art.1, comma 210) e le revisioni al regime della detassazione dei premi di produttività (art.1, comma 160) determinano, infatti, effetti finanziari di riduzione

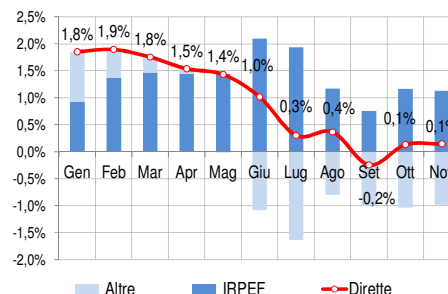
1. Entrate tributarie erariali

(Variazione % mensile cumulata e composizione).

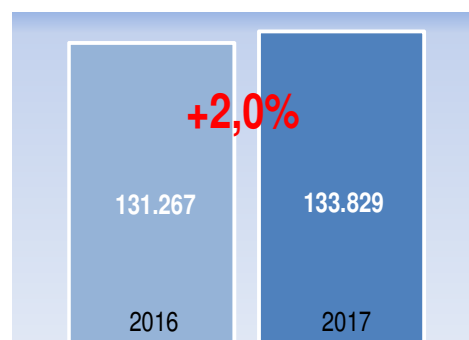


2. Imposte dirette

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



3. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



dell'IRPEF nel corso del 2017. Per completezza di analisi si segnala che i dati relativi alle ritenute, soprattutto con riferimento al 2016, potrebbero ancora risentire degli effetti del D.L. n.175/2014 (semplificazione fiscale e dichiarazione precompilata) che avevano previsto il passaggio dal versamento delle ritenute al netto delle compensazioni, nei primi mesi del 2016, al versamento al lordo delle compensazioni nel 2017. Le nuove modalità di versamento delle ritenute sono divenute pienamente operative a partire dal secondo semestre del 2016.

- **Il gettito dell'imposta sul reddito delle società (-26 milioni di euro, -0,1%) nel periodo gennaio-novembre registra una lieve variazione negativa**, grazie al risultato positivo del mese di novembre (+276 milioni di euro, +1,8%) dovuto principalmente ai versamenti dell'acconto (+297 milioni di euro). Si ricorda che i versamenti dell'anno corrente sono influenzati dagli effetti finanziari derivanti da alcuni interventi normativi, tra cui si segnalano in particolare, quelli sulla deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti di enti creditizi e finanziari e imprese di assicurazione (Legge di Stabilità 2014 e D.L. n.83/2015).

- Il gettito derivante dalla somma delle **"Altre imposte dirette"** è diminuito, se confrontato con il 2016 (-1.792 milioni di euro, -18,6%), essenzialmente a causa delle diverse modalità di versamento stabilite dall'istituto della collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*). Si ricorda che il D.L. n.193/2016 ha disposto la riapertura dei termini di accesso all'istituto, introdotto dalla Legge n.186/2014 e il termine di presentazione delle domande di adesione, fissato in origine al 31 luglio 2017, è stato prorogato al 30 settembre 2017 (2 ottobre), con la possibilità di versare le somme dovute in unica soluzione o in tre rate mensili di pari importo. Le entrate da *"voluntary"* nel periodo gennaio-novembre 2017 sono pari a 920 milioni di euro.

- Il gettito delle **imposte indirette** mostra, nel periodo considerato, un andamento positivo (+3.482 milioni di euro pari a +1,9%). La dinamica è determinata dalla crescita sostenuta dell'**IVA (+3.824 milioni di euro, +3,6%)**. In particolare, aumenta sia l'IVA applicata agli scambi interni (+2.133 milioni di euro, +2,2%), sia il prelievo sulle importazioni (+1.691 milioni di euro, +16,0%).

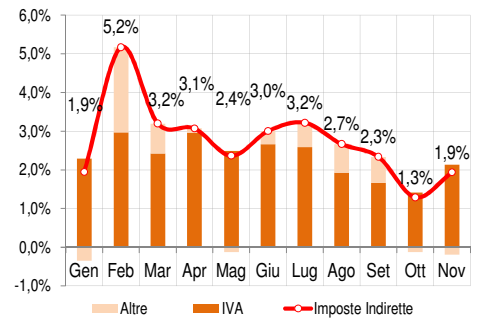
- Nello specifico, il gettito dell'**IVA sugli scambi interni** registra un aumento, rispetto al 2016, pari a 2.133 milioni di euro (+2,2%), anche per effetto dell'ampliamento della platea dei contribuenti soggetti all'applicazione dello *split payment* (l'art.1 del D.L. 50/2017) che aveva prodotto effetti negativi sul gettito del trimestre agosto-ottobre. Tali effetti negativi sono stati recuperati con i primi versamenti del mese di novembre (+1.420 milioni di euro). **Alla scadenza del 18 dicembre, data in cui dovrà essere completato il versamento dell'IVA, sarà possibile analizzare gli effetti complessivi del provvedimento introdotto dall'art.1 del D.L. n.50/2017.**

- In via preliminare, si evidenzia che la **rilevazione dei versamenti da split payment**, registrati per l'anno corrente, risulterà condizionata dal fatto che i contribuenti soggetti passivi IVA (principalmente le società commerciali), quindi con contabilità IVA, potranno versare l'imposta anche mediante liquidazioni periodiche, utilizzando gli ordinari "codici tributo". Conseguentemente il gettito complessivo derivante da *split payment* sarà desumibile, direttamente, dai versamenti effettuati mediante lo specifico "codice tributo" e, indirettamente, dall'andamento dei versamenti effettuati mediante i codici tributo ordinari.

- Infine, si sottolinea che con il D.L. n.193/2016 (art.4, "disposizioni recanti misure per il recupero dell'evasione") sono stati introdotti meccanismi di recu-

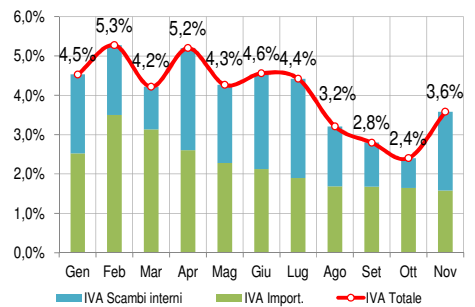
4. Imposte Indirette

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



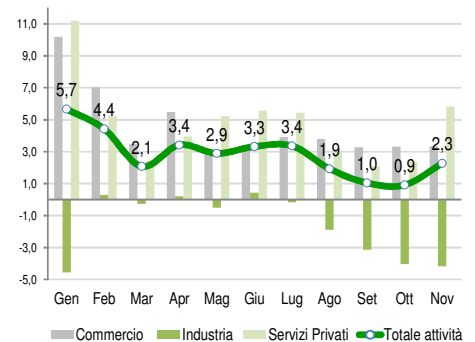
5. Imposta sul Valore Aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



6. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



pero dell'evasione fondati su una più efficiente e tempestiva trasmissione delle informazioni sulle cessioni e sugli acquisti da parte dei contribuenti, con potenziali effetti positivi sul gettito.

- L'andamento del gettito dell'IVA applicata agli scambi interni per settore di attività economica è positivo in particolare nel settore dei Servizi privati (+5,8%) e del Commercio (+3,3%), principalmente del Commercio degli autoveicoli (+4,5%), del Commercio al dettaglio (+5,2%) e del Commercio all'ingrosso (+2,1%). È negativo invece l'andamento del settore dell'Industria (-4,2%).

- Il gettito dell'IVA sulle importazioni registra nel periodo gennaio-novembre un incremento complessivo pari a **1.691 milioni di euro (+16,0%)**, confermando il trend osservato dall'inizio dell'anno e che riflette la generale espansione registrata nel 2017 degli scambi internazionali. Il gettito dell'IVA è influenzato principalmente dal prezzo del petrolio; infatti, l'IVA versata sulle importazioni di oli minerali rappresenta il 30% del gettito totale. Nel corso dell'ultimo trimestre, le quotazioni del greggio hanno evidenziato variazioni significative in aumento e i primi dati del mese di dicembre mostrano un'ulteriore crescita: questo potrebbe riflettersi sull'IVA applicata alle importazioni dei prossimi mesi.

- Dal canone Rai deriva un gettito di 1.810 milioni di euro, in linea con il gettito registrato nello stesso periodo del 2016 (+15 milioni di euro, +0,8%), nonostante la riduzione dell'importo del canone stesso (da 100 euro a 90 euro). *Si ricorda che nel 2016, anno di prima applicazione della nuova modalità di pagamento del canone di abbonamento radio e TV, i versamenti all'erario di gran parte del gettito si sono registrati nel mese di ottobre, mentre nel 2017 i versamenti sono affluiti all'erario a partire dal mese di gennaio.*

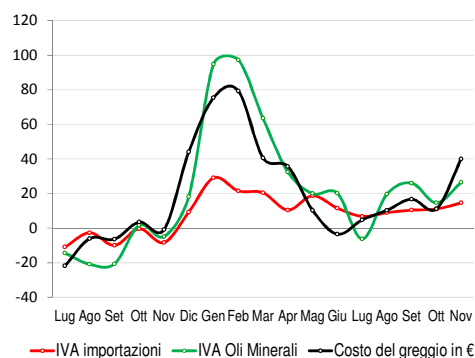
- **Le entrate derivanti dai "giochi" si attestano, nel periodo gennaio-novembre 2017, a 12.950 milioni di euro con una variazione negativa pari a 316 milioni di euro (-2,4%), rispetto allo stesso periodo del 2016 dovuta principalmente all'andamento delle entrate del lotto (-545 milioni di euro, pari a -7,4%).** Nel mese di novembre si osserva una variazione positiva del gettito (+0,1%), ma nel periodo precedente si era registrato un andamento negativo, in particolare nei mesi di agosto (-3,1%), settembre (-8,7%) e ottobre (-7,8%). *Si evidenzia a tal proposito che dal 1° ottobre 2017, è entrato in vigore l'aumento delle aliquote d'imposta sulle vincite al lotto e sulle altre vincite per le quote eccedenti i 500 euro. Con lo stesso provvedimento, a decorrere dal 24 aprile 2017, si è stabilito l'ulteriore incremento delle aliquote del PREU sugli apparecchi di intrattenimento. Gli effetti sul gettito di tali provvedimenti potranno essere meglio valutati a fine anno.*

- Il gettito derivante dai **ruoli**, relativi alla sola componente delle entrate tributarie erariali, si è attestato a 10.226 milioni (+2.375 milioni di euro, pari a +30,3%) di cui: 5.713 milioni di euro (+1.029 milioni di euro, pari a +22,0%) sono affluiti dai ruoli relativi alle imposte dirette e 4.513 milioni di euro (+1.346 milioni di euro, pari a +42,5%) da quelli delle imposte indirette. Il risultato è dovuto principalmente agli incassi realizzati nei mesi di agosto e ottobre per effetto della "rottamazione delle cartelle esattoriali" e delle disposizioni inerenti le modalità di comunicazione dei dati sulle fatture emesse e ricevute misure introdotte con gli articoli 4 e 6 del D.L. n.193/2016. Inoltre l'art.11 del D.L. n.50/2017, in materia di definizione agevolata delle controversie tributarie, ha contribuito all'incremento del gettito derivante dai ruoli.

7. IVA importazioni, IVA oli minerali (dati doganali)

Costo del greggio.

(Variazione percentuale mensile tendenziale).



8. Imposte sui Giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione)

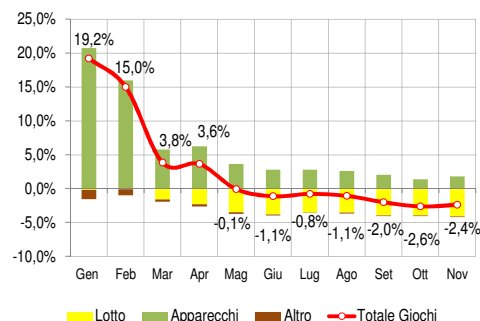


Tabella 1. Entrate erariali gennaio-novembre 2017 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio - Novembre				Novembre			
	2016	2017	Var. ass.	Var. %	2016	2017	Var. ass.	Var. %
IRPEF	164.806	167.336	2.530	1,5%	20.190	20.538	348	1,7%
Ritenute dipendenti settore pubblico	62.425	63.985	1.560	2,5%	5.443	5.576	133	2,4%
Ritenute dipendenti settore privato	68.842	69.844	1.002	1,5%	5.312	5.570	258	4,9%
Ritenute lavoratori autonomi	11.184	11.254	70	0,6%	986	1.052	66	6,7%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.676	1.664	-12	-0,7%	165	174	9	5,5%
IRPEF saldo	5.709	5.748	39	0,7%	483	426	-57	-11,8%
IRPEF acconto	14.970	14.841	-129	-0,9%	7.801	7.740	-61	-0,8%
IRES	34.775	34.749	-26	-0,1%	15.261	15.537	276	1,8%
IRES saldo	7.915	7.343	-572	-7,2%	384	363	-21	-5,5%
IRES acconto	26.860	27.406	546	2,0%	14.877	15.174	297	2,0%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	8.481	7.976	-505	-6,0%	513	506	-7	-1,4%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	925	635	-290	-31,4%	0	0	0	0,0%
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	4.565	3.904	-661	-14,5%	223	152	-71	-31,8%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.099	1.101	2	0,2%	28	52	24	85,7%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.011	822	-189	-18,7%	15	33	18	120,0%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.428	1.540	112	7,8%	158	199	41	25,9%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.574	2.769	195	7,6%	0	0	0	0,0%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	677	669	-8	-1,2%	0	1	1	0,0%
Altre dirette	9.640	7.848	-1.792	-18,6%	1.028	403	-625	-60,8%
Imposte dirette	224.491	224.810	319	0,1%	37.193	37.269	76	0,2%
Registro	4.207	4.371	164	3,9%	375	404	29	7,7%
IVA	106.823	110.647	3.824	3,6%	12.843	14.410	1.567	12,2%
scambi interni	96.239	98.372	2.133	2,2%	11.820	13.240	1.420	12,0%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	9.482	9.564	82	0,9%	885	996	111	12,5%
importazioni	10.584	12.275	1.691	16,0%	1.023	1.170	147	14,4%
Bollo	6.459	6.010	-449	-7,0%	821	688	-133	-16,2%
Assicurazioni	2.685	2.762	77	2,9%	205	201	-4	-2,0%
Tasse e imposte ipotecarie	1.372	1.440	68	5,0%	122	132	10	8,2%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.795	1.810	15	0,8%	313	200	-113	-36,1%
Concessioni governative	861	869	8	0,9%	66	69	3	4,5%
Tasse automobilistiche	547	537	-10	-1,8%	19	11	-8	-42,1%
Diritti catastali e di scritturato	550	572	22	4,0%	52	55	3	5,8%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	22.224	22.533	309	1,4%	2.130	2.239	109	5,1%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	529	535	6	1,1%	54	50	-4	-7,4%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.561	2.336	-225	-8,8%	209	211	2	1,0%
Accisa sul gas naturale per combustione	3.117	3.177	60	1,9%	280	337	57	20,4%
Imposta sul consumo dei tabacchi	9.860	9.701	-159	-1,6%	824	832	8	1,0%
Provento del lotto*	7.350	6.805	-545	-7,4%	698	629	-69	-9,9%
Proventi delle attività di gioco	252	229	-23	-9,1%	28	19	-9	-32,1%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	5.070	5.309	239	4,7%	444	514	70	15,8%
Altre indirette	3.394	3.495	101	3,0%	505	410	-95	-18,8%
Imposte indirette	179.656	183.138	3.482	1,9%	19.988	21.411	1.423	7,1%
Totale entrate	404.147	407.948	3.801	0,9%	57.181	58.680	1.499	2,6%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

